

Prostatite cronica? La pipì in luogo pubblico resta un reato



Commette reato chi fa la pipì in un luogo pubblico e non è giustificato per il fatto di soffrire di prostatite cronica.

Mille euro di ammenda per l'extracomunitario che fa la pipì in un giardino pubblico della Capitale: anche se affetto da prostatite cronica, il suo gesto è un atto contrario alla pubblica decenza e pertanto va comunque punito.

Lo ha deciso il Giudice di Pace di Roma **[1]** che, sulla scorta di tale principio, ha punito il bisogno fisiologico, sia pur **impellente** e **incontrollabile**, di un uomo adulto.

In realtà, ha rilevato il giudice, i servizi igienici distavano non più di **trenta metri** dal luogo del "fattaccio" e l'uomo non aveva neanche adottato le opportune **cautele** per nascondersi dai viandanti.

Si tratta dunque di una condotta "contraria al [comune senso di costumatezza](#)" che va punita.

